

**ISTITUTO SUPERIORE
“DI VITTORIO LATTANZIO”**

Via Teano, 223 – 00177 Roma

**Corso di
FORMAZIONE ED INFORMAZIONE
DEI LAVORATORI SULLA SICUREZZA**

D.Lgs. n. 81/2008, art. 32, comma 2

**>Figure sensibili addette all'antincendio<
A.S. 2016/17**



ELABORATO DA:

arch. Alberto Maria Meucci

Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione

con la collaborazione dei membri del proprio studio professionale

arch. Alessandro Fort e arch. Laura Moavero

STUDIO-MEUCCI largo Bacone 7/1 - 00137 Roma

Tel. 06.82.70.767 – Fax 06.97.61.75.39 - Cell. 339.89.500.18

Email: a.meucci@awn.it - P.E.C.: a.meucci@pec.archrm.it - Sito internet: www.studio-meucci.it

INDICE

<u>IL DECRETO LEGISLATIVO DEL 21 APRILE 2008 N. 81</u>	<u>3</u>
<u>FIGURE SENSIBILI ADDETTE ALL'ANTINCENDIO</u>	<u>4</u>
<u>SCHEDA DI CONTROLLO.....</u>	<u>6</u>
<u>NOMINATIVI DEGLI INCARICATI ALLA GESTIONE DELL'EMERGENZA.....</u>	<u>7</u>
<u>SEGNALETICA DI SICUREZZA.....</u>	<u>9</u>

Il Decreto Legislativo del 21 Aprile 2008 n. 81

Il D.Lgs. 81/2008 - *Testo Unico della sicurezza* ha abrogato il D.Lgs. 626/94 e introdotto numerose novità relative all'organizzazione e gestione della sicurezza dei luoghi di lavoro, per un totale di 306 articoli e 51 allegati.

Si estrapola di seguito l'art. 20.

Art. 20.

Obblighi dei lavoratori

1. Ogni lavoratore deve prendersi cura della propria salute e sicurezza e di quella delle altre persone presenti sul luogo di lavoro, su cui ricadono gli effetti delle sue azioni o omissioni, conformemente alla sua formazione, alle istruzioni e ai mezzi forniti dal datore di lavoro.

2. I lavoratori devono in particolare:

a) contribuire, insieme al datore di lavoro, ai dirigenti e ai preposti, all'adempimento degli obblighi previsti a tutela della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro;

b) osservare le disposizioni e le istruzioni impartite dal datore di lavoro, dai dirigenti e dai preposti, ai fini della protezione collettiva ed individuale;

c) utilizzare correttamente le attrezzature di lavoro, le sostanze e i preparati pericolosi, i mezzi di trasporto, nonché i dispositivi di sicurezza;

d) utilizzare in modo appropriato i dispositivi di protezione messi a loro disposizione;

e) segnalare immediatamente al datore di lavoro, al dirigente o al preposto le deficienze dei mezzi e dei dispositivi di cui alle lettere c) e d), nonché qualsiasi eventuale condizione di pericolo di cui vengano a conoscenza, adoperandosi direttamente, in caso di urgenza, nell'ambito delle proprie competenze e possibilità e fatto salvo l'obbligo di cui alla lettera f) per eliminare o ridurre le situazioni di pericolo grave e incombente, dandone notizia al rappresentante dei lavoratori per la sicurezza;

f) non rimuovere o modificare senza autorizzazione i dispositivi di sicurezza o di segnalazione o di controllo;

g) non compiere di propria iniziativa operazioni o manovre che non sono di loro competenza ovvero che possono compromettere la sicurezza propria o di altri lavoratori;

h) partecipare ai programmi di formazione e di addestramento organizzati dal datore di lavoro;

i) sottoporsi ai controlli sanitari previsti dal presente decreto legislativo o comunque disposti dal medico competente.

3. **I lavoratori di aziende che svolgono attività in regime di appalto o subappalto, devono esporre apposita tessera di riconoscimento, corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro.** Tale obbligo grava anche in capo ai lavoratori autonomi che esercitano direttamente la propria attività nel medesimo luogo di lavoro, i quali sono tenuti a provvedervi per proprio conto.

Note:

relativamente al punto 3: in particolare chi gestisce il bar e/o la persona esterna che interviene durante la ricreazione per la vendita di alimenti ecc.

inoltre le società e/o le persone che intervengono, all'interno della struttura scolastica per attività organizzate.

Si ricorda che l'art. 59 (*Sanzioni per i lavoratori*) così recita: 1. I lavoratori sono puniti:

a) con l'arresto fino a un mese o con l'ammenda da 200 a 600 euro per la violazione dell'articolo 20, comma 2, lettere b), c), d), e), f), g), h) e i);

b) con la sanzione amministrativa pecuniaria da 50 a 300 euro per la violazione dell'articolo 20 comma 3; la stessa sanzione si applica ai lavoratori autonomi di cui alla medesima disposizione.

Figure sensibili addette all'antincendio

FIGURE SENSIBILI nominate dal Dirigente come suoi collaboratori	Nominativo
Figura sensibile antincendio	(esempio) <u>BIANCHI SERGIO</u>
.....

Le **figure sensibili** addette all'**antincendio** devono essere formate mediante corsi teorico-pratici di:

- **4 ore** (per edifici a **basso** rischio di incendio);
- **8 ore** (per edifici a **medio** rischio di incendio);
- **16 ore** (per edifici ad **alto** rischio di incendio);
- **corsi periodici di aggiornamento (5 ore ogni 3 anni)**, ex art.37, comma 9, D.Lgs. 81/08 e s.m.i., circ. VV.F. 0012653 del 23/02/2011 e Nota n. 1014 del 26/01/2012 della Dir. Reg. VV.F. Emilia Romagna.

(D.M. 10/03/1998)

Compiti delle Figure sensibili addette all'antincendio:

B1) Verificare che gli estintori:

- a) siano controllati ogni sei mesi;
- b) siano tutti correttamente installati, con l'impugnatura ad un'altezza massima di circa m 1,50 da terra;
- c) siano tutti numerati progressivamente (anche quelli situati nella cabina ascensore o nel locale caldaia);
- d) nei locali più grandi (palestra, teatro ecc.) siano almeno due e posti vicino alle uscite di sicurezza (minimo uno ogni 200 mq);
- e) siano segnalati dagli appositi cartelli, correttamente installati.

B2) Controllare che gli idranti:

- a) siano regolarmente sottoposti a manutenzione (ogni anno);
- b) siano numerati (vedi punto c) precedente);
- c) siano segnalati (vedi punto e) precedente).

B3) Verificare che le tende installate siano ignifughe, visionando in segreteria la relativa certificazione e, se mancante, facendola richiedere.

B4) Segnalare la presenza di sostanze infiammabili o pericolose (per es.: alcool, detersivi, prodotti chimici ecc.) poste alla portata di chiunque, imponendo di riporre in un magazzino idoneo. **Sì** **No***

B5) Richiedere un controllo dei laboratori dove vengono usati materiali infiammabili o prodotti chimici.

B6) Dell'ascensore e della caldaia:

- a) Richiedere alla Ditta incaricata della manutenzione una fotocopia del libretto di caldaia e/o di cabina;
- b) verificare la regolare esecuzione dei controlli affidati dalle Ditte di manutenzione degli impianti e richiedere fotocopia dei verbali rilasciati in occasione dei suddetti controlli.

B7) Annotare sul *Registro dei controlli periodici*:

- a) il certificato di collaudo dell'impianto elettrico;
- b) il certificato di collaudo dell'impianto gas della caldaia – impianto termico;
- c) il certificato di prevenzione incendi (C.P.I.);
- d) la dichiarazione di conformità dell'impianto elettrico;
- e) la dichiarazione di conformità dell'impianto di riscaldamento;
- f) il mod. ISPELS "A1" d'omologazione dei dispositivi contro le scariche elettriche;
- g) il mod. ISPELS "B1" d'omologazione dell'impianto di messa a terra;
- h) le avvenute verifiche degli estintori e degli idranti;
- i) le verifiche dell'impianto gas della caldaia – impianto termico;
- j) le verifiche del regolare funzionamento dei dispositivi contro le scariche elettriche;
- k) le verifiche del funzionamento dell'impianto di messa a terra.

Altri dati relativi ai punti sopra descritti sono riportati sul ***Registro dei controlli periodici***.

Nota: qualsiasi controllo con esito negativo va dettagliatamente segnalato per iscritto al Dirigente Scolastico (datore di lavoro).

SCHEDA DI CONTROLLO

(da consegnare al D.S. all'inizio di: Dicembre – Marzo – Luglio)

ISTITUTO				
PLESSO				
RELAZIONE COMPITI RELATIVI ALL'ANTINCENDIO				
NOME E COGNOME:				
1° periodo: dal 1° settembre al 30 novembre				
2° periodo: dal 1° dicembre al 28 febbraio				
3° periodo: dal 1° marzo al 30 giugno				
N.	DESCRIZIONE	1°	2°	3°
1	Controllo avvenuta ricarica estintori da parte della ditta manuttrice (controllo semestrale)			
2	Controllo dell'altezza a cui sono posizionati gli estintori (unico controllo)			
3	Controllo della corretta installazione di tutti gli estintori (controllo semestrale)			
4	Controllo della giusta distanza tra un estintore e l'altro (In generale almeno 1 ogni 200 mq ovvero ogni 3 classi circa) (controllo semestrale)			
5	Controllo della numerazione di tutti gli estintori (controllo semestrale)			
6	Verifica presenza di almeno 2 estintori nei locali più grandi (teatro ecc.) (controllo semestrale)			
7	controllo dell'avvenuta manutenzione periodica degli idranti (controllo semestrale)			
8	Controllo della corretta installazione degli idranti (controllo semestrale)			
9	Controllo dell'adeguata segnalazione degli idranti (controllo semestrale)			
10	Verifica della presenza di una certificazione in cui si attesti che le tende installate sono ignifughe			
11	Segnalazione della presenza di sostanze infiammabili (controllo mensile)			
12	Richiesta di un controllo dei laboratori in cui vengono usati materiali infiammabili o prodotti chimici			
13	Verifica e registrazione dei controlli periodici dell'ascensore			
14	Verifica e registrazione dei controlli periodici della caldaia			
15	Registrazione sul Registro dei controlli periodici:			
	a) del certificato di collaudo dell'impianto elettrico			
	b) del certificato di collaudo dell'imp.gas della caldaia - impianto termico			
	c) del certificato di prevenzione incendi (C.P.I.)			
	d) della dichiarazione di conformità dell'impianto elettrico			
	e) della dichiarazione di conformità dell'impianto di riscaldamento			
	f) del mod. ISPESL "A1" d'omologazione dei dispositivi contro le scariche elettriche			
	g) del mod. "B1" d'omologazione dell'impianto di messa a terra			
	h) del nulla osta provvisorio (N.O.P.)			
	i) delle verifiche degli estintori e degli idranti			
	j) delle verifiche del funzionamento dell'impianto elettrico			
	k) delle verifiche dell'impianto gas della caldaia - impianto termico			
	l) delle verifiche del funzionamento dei dispositivi contro le scariche elettriche			

NOMINATIVI DEGLI INCARICATI ALLA GESTIONE DELL'EMERGENZA

A.S.

PLESSO

(da esporre nell'ALBO della SICUREZZA, in ogni REGISTRO DI CLASSE
e presso tutte le POSTAZIONI PRESIDATE)

COORDINATORE DELLE EMERGENZE:
SOSTITUTO COORD. DELLE EMERGENZE:

1) ADDETTO ALL'ANTINCENDIO	DATA FORMAZIONE	DATA AGGIORNAMENTO	ORE TOT.	RILASCIO ATTESTATI	
1				SÌ	NO
2				SÌ	NO
3				SÌ	NO

2) ADDETTO ALL'EVAGUAZIONE	DATA FORMAZIONE	DATA AGGIORNAMENTO	ORE TOT.	RILASCIO ATTESTATI	
1				SÌ	NO
2				SÌ	NO
3				SÌ	NO

3) ADDETTO AL PRIMO SOCCORSO	DATA FORMAZIONE	DATA AGGIORNAMENTO	ORE TOT.	RILASCIO ATTESTATI	
1				SÌ	NO
2				SÌ	NO
3				SÌ	NO

4.A) REGISTRO DEI CONTROLLI PERIODICI	INCARICATO ALL'AGGIORNAMENTO DEL REGISTRO:				
4.B) LIBRO GIORNALE DELLA SICUREZZA	INCARICATO ALL'AGGIORNAMENTO DEL REGISTRO:				
4.C) ADDETTO AL S.P.P. (ASPP)	PRESENTE	DATA FORMAZIONE	DATA AGGIORNAMENTO	ORE TOT.	RILASCIO ATTESTATI
	SÌ NO				SÌ NO

MANUALE di FORMAZIONE ed INFORMAZIONE

4.D) RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA (RLS)	DATA FORMAZIONE	DATA AGGIORNAMENTO	ORE TOT.	RILASCIO ATTESTATI	
				SÌ	NO

5) SQUADRA DI EVAGUAZIONE	NOMINATIVO	SOSTITUTO
A) <u>DIFFUSIONE SEGNALI DI ALLARME</u>	_____	_____
B) <u>CHIAMATA DI SOCCORSO</u>	_____	_____
C) <u>INTERRUZIONE EROGAZIONE IDRICA</u>	_____	_____
D) <u>INTERRUZIONE EROG. GAS CENTRALE TERMICA</u>	_____	_____
E) <u>INTERRUZIONE EROGAZIONE GAS CUCINA</u>	INCARICATO DELLA DITTA DI RISTORAZIONE SIG.	
F) <u>INTERRUZIONE EROGAZIONE ENERGIA ELETTRICA</u>	_____	_____
G) <u>APERTURA E CONTROLLO CANCELLO</u>	_____	_____
H) <u>INTERRUZIONE DEL TRAFFICO</u>	_____	_____
I) <u>CONTROLLO OPERAZIONI DI EVAGUAZIONE - PIANO TERRA</u>	_____	_____
J) <u>CONTROLLO OPERAZIONI DI EVAGUAZIONE - PIANO PRIMO</u>	_____	_____
K) <u>COORDINATORE DEL PUNTO DI RACCOLTA N.</u>	_____	_____
L)	_____	_____
M)	_____	_____

SEGNALETICA DI SICUREZZA

SEGNALETICA	INDICAZIONE IN PLANIMETRIA	QUANTITÀ	DEFINIZIONE
	1	Da posizionarsi su ogni porta uscita di sicurezza (U.S.) con il numero progressivo riportato sulle planimetrie di evacuazione
	2	Da posizionarsi in alto sopra ogni uscita di sicurezza a segnalazione della porta di emergenza
	3	Da posizionarsi all'inizio e all'interno di ogni scala ad indicare la via di fuga corretta
	4	Da posizionarsi all'inizio e all'interno di ogni scala ad indicare la via di fuga corretta
	5	Da posizionarsi di fronte la porta di ogni locale ad indicare la via di fuga corretta
	6	Da posizionare in ogni punto di raccolta ad indicare il luogo sicuro
	7	Da posizionare fuori dal locale in cui è contenuta la cassetta del primo soccorso
	8	Da posizionare fuori dal locale in cui è posizionato l'apparecchio telefonico per le chiamate di emergenza
	9	Da posizionare accanto alla porta dell'ascensore

	10	Da posizionare in corrispondenza del pulsante dell'allarme antincendio
	11	Da posizionare fuori dalla porta del locale quadri elettrici
	12	Da posizionare su ogni quadro elettrico presente nella scuola
	13	Da posizionare in corrispondenza dei cancelli di ingresso carrabili e delle aree di sosta interne alle aree cortive se troppo a ridosso delle mura dell'edificio
	14	Da posizionare in corrispondenza di percorsi pedonali
	15	Da posizionare sulla strada per l'interruzione del traffico e permettere l'attraversamento pedonale in occasione delle prove di evacuazione ed in caso di pericolo grave ed immediato
	16	La squadra di emergenza dovrà indossare il gilet, in occasione delle prove di evacuazione ed in caso di emergenza grave ed immediata
	17	Da utilizzare per l'interruzione del traffico in occasione delle prove di evacuazione ed in caso di pericolo grave ed immediato ove sia necessario un attraversamento pedonale
	18	Da posizionare su ogni vetrata frangibile